



IL VESCOVO DI PADOVA

Padova, 9 maggio 1941.

Eccellenza Reverendissima,

vengo informato che a Roma presso l'Ufficio Centrale per l'A.C., si sta studiando una impostazione nuova per la vigilanza e distribuzione delle pellicole cinematografiche nelle sale parrocchiali, la quale si sostituirebbe a quella che con tanta fatica, con dispendio e con risultati veramente soddisfacenti si era potuta avere anche in questa mia Diocesi, come a Milano, Brescia, Bergamo, Torino, Bologna.

Mi dispiacerebbe assai che l'Ufficio, che qui funziona dandomi tranquillo affidamento, avesse a cessare, tanto più che tutti gli esperimenti del passato (Segretariato presso la Giunta Diocesana, Commissione Diocesana) non hanno dato risultati concreti.

Prego quindi V.E. di volersi interessare perchè non veniamo a trovarci nella triste situazione di distruggere ciò che, ripeto, con fatica e dopo vari esperimenti, si è edificato per tornare a ciò che nell'atto pratico finisce nell'inconcludente.

Secondo me, è sempre saggio sviluppare ciò che l'esperienza ha dimostrato essere il mezzo solo efficace.

Bacio il Sacro Anello e con distinto ossequio mi confermo

di Vostra Eccellenza Rev.ma
dev.mo

+ Carlo Agostini -

Vescovo

A Sua Eccellenza Rev.ma
Monsignor EVASIO COLLI
Direttore Generale per l'A.C.I.

P A R M A